

Con Montezemolo  
prende corpo la nuova Alitalia



(Servizio a pagina 3)

All'indomani del faccia a faccia sull'Italicum e dopo l'asse Pd-M5s su Consulta e Csm

# Renzi: "Scricchiola il Patto del Nazzeno"

Il premier a una platea composta di studenti: "Il futuro si deve basare su quattro elementi: velocità, fiducia, semplicità e affidabilità". Cresce la tensione nella maggioranza

ROMA - "Un'apertura a Forza Italia fammela fare, già il Patto del Nazzeno scricchiola". Lo dice, tra il serio e il faceto, Matteo Renzi facendo il paragone immaginario tra due Comuni che potrebbero alzare l'aliquota, Lecce e Catania. Ma nel giorno dell'asse tra Pd e M5S su Consulta e Csm e all'indomani del faccia a faccia sull'Italicum, la battuta non può che suonare sinistra a Silvio Berlusconi.

- Altroché se scricchiola - aggiunge il premier, parlando all'assemblea dell'Anci a Milano -. Lasciamo le porte di Palazzo Chigi aperte perché è anche casa vostra, se c'è possibilità di discutere discutiamo.

Prima dell'incontro con i sindacati, Renzi era stato accolto da un lancio di uova nel corso della sua visita ai nuovi laboratori della Alcatel Lucent a Vimercate.

- Sento sempre gente che dice 'non ce la fa'. E adesso direte che tiro fuori la storia del gufo ma invece cambio, tiro fuori la storia del calabrone che nonostante il suo peso vola e qualche volta punge anche - ha sottolineato.

(Servizio a pagina 8)

## NOTTE DI "HALLOWEEN"

Mazzabubùuu...Quante streghe ci sono quaggiù



(Servizio a pagina 2)

## CONSULTA E CSM

Vince l'asse Pd-M5s:  
eletti Sciarra e Zaccaria

ROMA - Alla fine della giostra, Pd e M5S esultano mentre Forza Italia rimane con il cerino in mano. La ventunesima votazione del Parlamento in seduta comune sui giudici costituzionali e il Csm si conclude con la nomina del candidato Pd alla Consulta (Silvana Sciarra 630 voti) e di quello grillino al palazzo dei Marescialli (Alessio Zaccaria), lasciando il partito di Silvio Berlusconi a bocca asciutta, per colpa delle forti divisioni interne.

(Servizio a pagina 8)

## VENEZUELA



Cala ancora  
il prezzo del petrolio

CARACAS - Ancora in calo il prezzo del greggio venezolano. Lo ha ammesso lo stesso ministro dell'Energia, Asdrúbal Chávez. Il barile di petrolio, infatti, sarebbe sceso sotto i 75 dollari il barile per fermarsi poco sopra i 72 dollari.

Ancora una volta la responsabilità viene attribuita all'offerta eccessiva e agli squilibri del mercato. Il ministro ha assicurato che si fanno sforzi per diversificare il mercato e, quindi, aumentare la domanda del greggio venezolano.

(Servizio a pagina 4)

## NELLO SPORT



Europa League,  
il Napoli  
vola con  
De Guzman

## OPZIONA LA PROSSIMA MOSSA

Draghi: "L'economia peggiora.  
S'impongono nuove misure"

BRUXELLES - Preceduta da velenosi report su presunte 'fronde interne' anti-Draghi, la riunione del Consiglio Direttivo della Bce di novembre (l'ultima nella vecchia sede) ha deciso di non decidere, ma piuttosto di lanciare importanti segnali ai mercati.

(Servizio a pagina 9)

## ELEZIONI METÀ MANDATO

Prove di dialogo Obama-Congresso

(Servizio a pagina 11)

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

Pagina 2 | Venerdì 7 novembre 2014

## “Fan paura”...ma per scherzo **Mazzabubùuu...Quante streghe ci sono quaggiù**

CARACAS.- Divertirsi non è “reato” !!! Così, la notte di “Halloween”, è stata, sicuramente, una buona occasione per “Far Festa in Grande” nel nostro Salone Italia. Il “Divertimento” assume profili ancora più piacevoli, quando si tratta di “essere concreti”, come in questo caso specifico, i cui ricavi

della festosa riunione, sono stati destinati al “Grupo Folklorico Arlecchino”. Bandiera scintillante e colta del Centro Italiano Venezolano di Caracas, il Gruppo Arlecchino fa onore alle nostre radici, interpretando, attraverso la Danza usi e costumi delle Regioni italiane. Diretto da Gaspare

La Rocca conta con meravigliosi interpreti che sanno trasmettere alla platea emozioni, amore e sorrisi, nelle rievocazioni di una terra poetica, colta, lontana e pur sempre tanto amata Italia. I partecipanti al divertentissimo “Halloween”, hanno riso e danzato fino a tarda ora.

### Festa anche tra i più piccini



CARACAS.- Sabato 1° Novembre i nostri piccoli Soci hanno partecipato nella “Fiesta de Halloween” organizzata dal Comitato Dame presso il Parco Infantile. Giochi divertentissimi, musica e “pintacaritas” per i “giovannissimi in maschera”.



### Noticiv : il nostro Gazzettino

La Giunta Direttiva e il Comitato Dame, invitano i Soci all'inaugurazione di: “La Navidad”. Domenica 23 Novembre c.a. alle ore 17,00 nel Lobby dell'Edificio Sede.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO  
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

**www.voce.com.ve**

la edición digital de La Voce de Italia.  
No dejes de leer todos los viernes  
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

Redazione:  
Anna Maria Tiziano  
Romina Serra  
Grafica:  
Juan Valente  
Foto:  
Luciano Biagioni

## PILOTI

## Etihad recluta 40 piloti Alitalia

ROMA. - Etihad Airways ha reclutato 40 piloti provenienti da Alitalia. Lo annuncia la compagnia degli Emirati che entrerà con il 49% nella nuova Alitalia, precisando che questo rientra in una campagna internazionale su larga scala che porterà all'assunzione di 500-600 capitani e primi ufficiali nei prossimi 5 anni. I nuovi assunti - precisa la nota - sono attualmente in fase di passaggio in Etihad: 38 inizieranno a prestare servizio entro la fine dell'anno, i restanti due nei primi mesi del 2015. I nuovi assunti hanno al momento un contratto triennale con l'opzione, al termine, di diventare un dipendente permanente, precisa la nota. Il capitano Francesco De Liddo e il primo ufficiale Paolo Sala saranno i primi due professionisti del gruppo ad essere accolti in Etihad questa settimana. Entrambi parteciperanno ad un corso di formazione di tre mesi per modificare la loro licenza di volo con Airbus A330 e A320 con quella idonea per gli aeromobili Boeing 777. "Etihad Airways assumerà centinaia di piloti nei prossimi cinque anni per tenere il passo con la rapida espansione della nostra flotta e del nostro network di rotte globali", spiega il presidente e ceo di Etihad James Hogan. "Per raggiungere il nostro obiettivo abbiamo effettuato un roadshow in Italia all'inizio di quest'anno, al fine di presentare la nostra compagnia aerea ai piloti di Alitalia e per invitare, chi fosse interessato ad entrare nella compagnia, a partecipare ai colloqui e agli assessment a Roma o ad Abu Dhabi. I candidati che hanno superato la selezione con successo sono pienamente motivati ed entusiasti grazie alle opportunità uniche di avanzamento di carriera che si presenteranno, e siamo lieti di accogliere piloti del loro calibro nella famiglia di Etihad Airways". Il programma di formazione - spiega la nota -, suddiviso in tre parti, sarà condotto internamente all'azienda nell'Etihad Training Academy ad Abu Dhabi, sarà frequentato da 16 dei piloti del gruppo, che cambieranno la tipologia di aeromobile nella loro licenza di volo. Il corso sarà inizialmente focalizzato su una corporate induction e su training specifici in ambiti quali i sistemi aerei, la sicurezza e le operazioni speciali. A questi corsi seguiranno training al simulatore di volo ed infine formazione in campo, a bordo degli aeromobili di Etihad. Gli altri 23 professionisti, che al momento continueranno a lavorare con la loro licenza, parteciperanno ad un programma di formazione ridotto di due mesi ad Abu Dhabi.

*In attesa dell'ok dell'Europa all'operazione con Etihad, atteso per il 17 novembre, e in attesa della creazione della newco in cui Etihad entrerà con il 49%, si disegna il vertice della compagnia*



# Prende corpo la nuova Alitalia Montezemolo per la presidenza

Enrica Piovani

## MONTEZEMOLO

### Tutti i suoi ruoli Da Fiat, Ferrari e Ntv

ROMA. - Dopo le macchine e i treni, Luca Cordero di Montezemolo potrebbe provare la sfida degli aerei. L'imprenditore e manager, ex presidente di Confindustria, è stato infatti designato per la poltrona di presidente della nuova Alitalia, quella che nascerà dalla fusione tra Cai ed Etihad. E se il cda della nuova compagnia ratificherà la nomina e lui la accetterà, per Montezemolo inizierà una nuova avventura. Montezemolo, bolognese, 67 anni, discendente di un'antica famiglia piemontese per generazioni al servizio di Casa Savoia, ha un'esperienza di imprenditore lunga quarant'anni. Molto corteggiato dalla politica, è molto attivo nel sociale: è presidente di Telethon dal 2009. La sua carriera è legata soprattutto alla Ferrari, dove è entrato per la prima volta nel 1973 come assistente di Enzo Ferrari e responsabile della squadra corse, ed è tornato nel 1991 come presidente (fino al 2014) e amministratore delegato (incarico che ricoprirà fino al 2006): 23 anni, finiti in modo un po' burrascoso un mese fa, durante i quali Montezemolo si è distinto come il più vincente dei manager Ferrari, vincendo con la Rossa 14 titoli mondiali e 118 Gran premi. Nella carriera di Montezemolo, considerato di casa a casa Agnelli, c'è anche la presidenza della Fiat dal 2004 al 2010: il trentunenne Montezemolo aveva messo piede per la prima volta in Fiat nel 1977 diventando responsabile delle relazioni esterne e presidente della Sisport Fiat. In seguito, viene nominato a.d. della Itedi, holding che controlla il quotidiano La Stampa e le altre attività del Gruppo Fiat nel settore editoriale. Dal 2004 al 2008 è anche presidente di Confindustria. In quegli anni inizia anche la nuova coraggiosa avventura nel settore dei treni: nel 2006 Montezemolo fonda, insieme agli imprenditori Diego Della Valle e Gianni Punzo, nel 2006 Ntv (Nuovo trasporto viaggiatori) per sfidare il monopolio di Trenitalia sull'alta velocità e ne resta presidente fino al 2012. In quello stesso anno diventa vice presidente di Unicredit. Siede in numerosi consigli di amministrazione, da Tod's a Poltrona Frau, da Campari a La Stampa.

nuova Alitalia. Le ratifica dei vertici della nuova compagnia spetterà al consiglio di amministrazione della newco, che verrà a sua volta nominato

fermare che la governance di Alitalia resta in mani italiane. La designazione di Montezemolo, largamente attesa, viene accolta con favore da molti. E' "molto autorevole e conferma come l'alleanza Alitalia-Etihad sia forte" e con "un forte controllo italiano, rispettando le norme Ue", ha detto il ministro dei trasporti Maurizio Lupi, ribadendo di essere "certo che Bruxelles darà il via libera". Montezemolo è un' "ottima scelta" anche per il segretario della Uil Luigi Angeletti. Indifferente la leader della Cgil Susanna Camusso. Mentre il presidente dell'Enac Vito Riggio si augura che Montezemolo, "manager stimato da tutti", insieme all'a.d. "realizzi l'ambizioso piano industriale di rilancio che andiamo cercando da anni". Intanto 40 ex piloti Alitalia stanno per iniziare la loro avventura in Etihad: la compagnia emiratina li ha reclutati nell'ambito di una campagna internazionale per assumere 500-600 capitani e primi ufficiali in 5 anni e per loro ora inizia la fase di passaggio. I nuovi assunti, che entreranno in servizio tra fine anno e inizio 2015, hanno un contratto triennale che potrebbe diventare indeterminato. I primi due ad essere accolti in Etihad questa settimana, il capitano Francesco De Liddo e il primo ufficiale Paolo Sala, esprimono orgoglio: "Si respira una vera aria di entusiasmo tra i piloti che si stanno trasferendo da Alitalia ad Etihad - afferma De Liddo - e siamo tutti uniti nel fornire la nostra dedizione a servire la compagnia aerea e i suoi passeggeri al meglio delle nostre capacità".

dall'assemblea sempre della nuova società. La decisione del cda, secondo quanto trapela, andrebbe letta anche come un messaggio all'Europa per con-



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



El vicepresidente del Área Económica, Marco Torres resaltó que el proyecto de Ley de Endeudamiento Anual 2015 no contempla ninguna cifra de gasto en gestión fiscal, lo que implica que "no nos vamos a endeudar para financiar gasto corriente".

## Torres: Presupuesto 2015 garantiza inversión social

CARACAS- El vicepresidente del Área Económica y ministro de Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Marco Torres, aseguró este jueves que la inversión social es "prioridad y fundamental" en el Proyecto de Ley de Presupuesto para el año 2015.

Enfatizó que esta propuesta de Presupuesto, ya aprobada en primera discusión por el Parlamento, está acorde con el modelo de justa distribución de la riqueza que ha caracterizado a la Revolución y "garantiza el apoyo a todas las misiones y su fortalecimiento".

"Para nuestro gobierno, la inversión social es fundamental, a pesar de la guerra económica de la derecha", puntualizó en la primera jornada de discusión de los proyectos de ley de Presupuesto y Endeudamiento 2015 en la Comisión de Finanzas. Resaltó que se trata de una propuesta basada en la prudencia y racionalidad económica, orientada a la superación de los grandes retos del país tras la guerra económica de la derecha, y sustentada en el modelo de desarrollo económico y social.

"El Gobierno viene tomando medidas para proteger al pueblo. Pese a la baja de los precios del petróleo, el Gobierno garantiza la inversión social", ratificó.

Marco Torres subrayó que el Presupuesto plantea un incremento de 34,2% en los ingresos del país. Así, crece de 552.633 millones de bolívares en 2014 a 741.708

### MINISTRO CHÁVEZ

## Precio del petróleo venezolano se encuentra en \$72

CARACAS- El ministro de Petróleo y Minería, Asdrúbal Chávez, resaltó ayer que el precio del crudo local se encuentra en 72 dólares. En la presentación de los ingresos previstos en el Presupuesto de la Nación de 2015, en la Comisión de Finanzas de la Asamblea Nacional, indicó que "ese escenario seguirá mientras no se repongan los desequilibrios".

Agregó que pese a ello "garantizamos el apoyo social". Insistió en que la tarea es diversificar los mercados y por ello aumentan los suministros a Asia y a Europa.

millones en 2015. En total, los ingresos ordinarios pasaron de 439.871 millones de bolívares en 2014 a 641.530 millones, un ascenso de 45,8%, mientras que los extraordinarios o fuentes de financiamiento bajan de 112.762 millones a 100.178 millones, lo que implica que se reduce el endeudamiento 11,2%.

### Menos endeudamiento

Marco Torres resaltó que el proyecto de Ley de Endeudamiento Anual 2015 no contempla ninguna cifra de gasto en gestión fiscal, lo que implica que "no nos vamos a endeudar para financiar gasto co-

rriente". De la cifra de endeudamiento, se supone un total de 143.790 millones de bolívares, para proyectos irán 49.200 millones de bolívares, frente a los 39.000 millones de 2014, un incremento de 23,9%.

En servicio de deuda, la cifra crece de 45.000 millones de bolívares a 50.000 millones de bolívares, un ascenso de 13%; y para refinanciamiento de deuda van 43.612 millones.

Asimismo, los montos programados para colocaciones de deuda pública nacional se reducen 8,4%: de 105.000 millones de bolívares en 2014 baja a 96.400 millones.

### COPEI

## Enríquez: debemos tener "una oferta concreta"

CARACAS- El presidente nacional de Copei, Roberto Enríquez, señaló que le "parece patético tratar de conseguir votos en base al sufrimiento del venezolano" y acotó que "el modelo socialista fracasó, es inviable".

Asimismo, dijo en la Entrevista del Noticiero Venevisión que "hay una Venezuela decepcionada del modelo socialista" y comentó que debe existir coherencia entre lo que se hace y se dice.

Sostuvo que "la inversión social es para sacar a la gente de la pobreza", por lo que consideró que el Gobierno nacional lo que ha tenido "es gasto social".

"De nada sirve hacer buenos negocios, que hay industrias si la sociedad venezolana no gira en torno a los valores del respeto a la vida, de la familia, de la educación, del trabajo, la solidaridad y caridad", agregó al tiempo que recalzó que todos los venezolanos están "pasando por un bache espiritual".

Manifestó que hay que cambiar el modelo económico y añadió que hay que hacerle una oferta al país, "por eso el tema parlamentario es importante". "La unidad de la oposición no es suficiente, hay que tener una oferta concreta" en el área económica, social y política.

"Hay que revertir con urgencia todas las expropiaciones que no cumplieron con el requisito constitucional y que las empresas y tierras están sin uso. Hay que devolverse a sus legítimos propietarios para que empiecen de nuevo a generar confianza en Venezuela", propuso Enríquez.

El dirigente político sumó que al destruir a la empresa privada, "estás destruyendo a la clase trabajadora" y puntualizó que "los controles son un fraude, una estafa a la sociedad venezolana".

### MUD

## Ministro Jaua debe explicar su visita sin aviso a Brasil

CARACAS- A través de un comunicado, la Mesa de la Unidad Democrática expresó que el ministro de las Comunas Elias Jaua debe explicar el propósito de su reciente visita a Brasil ya que según dicta el texto, hay que respetar las normas y principios del derecho internacional que son la base del respeto entre los pueblos. Según lo expuesto en el comunicado, la presencia del Ministro Jaua en Brasil ha generado una protesta de las autoridades brasileñas, celosas del manejo de las relaciones diplomáticas y el respeto al principio de no intervención en los asuntos internos de otro Estado. Tomando en cuenta lo expuesto por las agencias internacionales, el Canciller del Brasil Luis Alberto Figueiredo expresó su "malestar" al representante diplomático venezolano en Brasilia por la visita que el Ministro de las Comunas de Venezuela realizó sin previo aviso a ese país. Vale destacar que según el propio Jaua, su visita la hizo en su condición de Vicepresidente del gobierno y Ministro.

15 años de Experiencia

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Vía Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Comisión para la Transformación Policial se reunirá el lunes con Poderes Públicos

Barcelona- La Comisión Presidencial para la Transformación del Sistema Policial sostendrá este lunes 10 de noviembre una reunión con representantes de diferentes organismos públicos a fin de sumar esfuerzos por un objetivo único: cambiar de manera estructural el actual sistema de policía y articular todos los cuerpos de seguridad del país, informó el presidente de esta instancia, Freddy Bernal.

Para el encuentro, que se realizará en Caracas, están convocados los titulares del Ministerio Público (MP), el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), la Sala Pena, la Procuraduría General de la República, la Defensa Pública y el Ministerio para el Servicio Penitenciario, comentó Bernal, durante una rueda de prensa que ofreció en la sede del Consejo Legislativo de Anzoátegui, ubicado en Barcelona.

"Uno de los objetivos de esta Comisión es lograr que diferentes instancias públicas del Estado trabajen como un solo equipo por la transformación y reestructuración de los cuerpos policiales del país", dijo.

Bernal añadió que el Gobierno Bolivariano trabajará a toda máquina en la revolución policial, a través de la aplicación de las tres "R" (Revisión, Rectificación y Reimpulso).

### MUD respalda a alcaldesa Virginia Vivas frente a la "persecución" del PSUV

La Mesa de la Unidad Democrática en reunión ordinaria de este miércoles 5 de noviembre acordó, de manera unánime, respaldar a la alcaldesa Virginia Vivas ante la persecución y los atropellos de los que ha sido víctima por parte del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), cuando este último ha montado un juicio privado para impulsar la falta absoluta de la administradora del municipio Córdoba del estado Táchira.

Asimismo, se convino rechazar cualquier acuerdo que implique sumarse a la propuesta del PSUV en caso de que la maniobra que se intenta funcione y se decida desincorporar a Vivas de su cargo.

### Venezuela afrontará crisis climática

El canciller de la República, Rafael Ramírez, afirmó que Venezuela y países en desarrollo se encuentran comprometidos en afrontar la crisis climática mundial que ha originado el sistema capitalista. Ramírez aseguró que el gobierno del presidente Nicolás Maduro tiene plena conciencia de la influencia directa que el fenómeno del cambio climático ejerce contra la autodeterminación de los pueblos.

"El sistema capitalista continúa acabando con los bosques, ríos, mares, recursos naturales y envenena el aire que respiramos. Por eso, nuestro país participa en este proceso de discusión decambio climático con la firme determinación de cumplir los compromisos que contraemos como país soberano", dijo.

La delegación del Estado tendrá hoy 90 minutos para responder las interrogantes, en una sesión pública en la que también participarán organizaciones de la sociedad civil

## ONU cuestionó a Venezuela por supuesta tortura

GINEBRA-El Comité Contra la Tortura de la Organización de Naciones Unidas interpelló este jueves a la delegación del Estado venezolano, que acude a Ginebra para la evaluación de los informes correspondientes al periodo 2002 - 2012, en virtud del artículo 19 de la Convención. El viceministro de Política Interior y Seguridad Ciudadana, José Vicente Rangel Ávalos, encabezó la comitiva oficial que actualizó los reportes que Venezuela tenía en mora. Durante su presentación inicial, el jefe de la delegación, José Vicente Rangel Avalos, viceministro de Política Interior y Seguridad Ciudadana, afirmó rotundo que la "Revolución Bolivariana es garante absoluta del disfrute de los derechos humanos de todas y todos".

"En nuestro país contamos con un modelo policial y de seguridad humanista que respeta de manera irrestricta los derechos humanos", aseveró el ministro. Entretanto, diversas organizaciones de la sociedad civil también presentaron informes independientes; Carlos Correa, director de Espacio Público, Calixto Ávila, de Provea, y Ligia Bolívar, directora del Centro de Derechos Humanos de la Universidad Católica Andrés Bello (Ucab), asistieron en representación de la coalición Foro por la Vida.

Los miembros del Comité Contra la Tortura solicitaron reiteradamente cifras e información desagregada sobre los casos de violaciones a los derechos humanos, requerimiento que el país incumple desde 2002.

El danés Jens Modvig, Relator para Venezuela, preguntó sobre las denuncias de tortura y tratos crueles durante las manifestaciones del primer semestre de 2014. "Tenemos señalamientos de que los detenidos fueron amenazados con ser violados, no se les permitió acceder a un abo-



gado, a un médico, ni informar a sus familiares", aseguró Modvig.

El Relator pidió precisar el número de personas que han denunciado ser víctimas de violaciones a derechos humanos, y cuántas de éstas han sido investigadas. En este sentido, cuestionó por qué no está detenido el funcionario de la Guardia del Pueblo que golpeó a Marvinia Jiménez en el estado Carabobo. Modvig también interrogó "cuál es la postura del Gobierno respecto a los colectivos, grupos armados que actúan fuera de la ley oficial, pero que posiblemente estén en coordinación con los agentes de la ley y el orden. ¿Prevén el posible desmantelamiento de esas fuerzas?".

Por su parte, Sapana Pradhan-Malla, integrante del Comité, destacó que durante las protestas del primer semestre de 2014 "algunas mujeres detenidas sufrieron acoso sexual, tuvieron que realizar sexo oral, algunas fueron violadas sexualmente, muchas fueron humilladas por ser mujeres y hubo inspecciones vaginales y anales". Pidió conocer las medidas tomadas por el Estado para juzgar a los responsables.

"Tragedia" carcelaria Kening Zhang, también Relator para Venezuela, preguntó sobre la situación de los centros peni-

tenciarios. Solicitó indicar el número de detenidos en cárceles y retenes, detallando cuántas personas están procesadas y cuántas sentenciadas.

En este sentido, el italiano Alessio Bruni, calificó como "una tragedia" las condiciones de los centros penitenciarios en Venezuela. Insistió en la necesidad de que se presenten cifras sobre el hacinamiento. Entretanto, Essadia Belmir, se refirió a la militarización de la sociedad, especialmente en los programas de seguridad ciudadana. "¿Están en un estado de excepción o de emergencia, que les imponga utilizar al Ejército y a las Milicias Bolivarianas para mantener la ley? ¿No basta la policía?", cuestionó.

### Presos políticos

El también miembro del Comité Contra la Tortura, Abdoulaye Gaye, se mostró "impresionado" por el caso de la jueza María Lourdes Afiuni. "Es la primera vez que veo un caso semejante de un juez es no solamente objeto de agresiones, de violación, sino que también es encarcelado por haber impuesto un acto jurisdiccional en el ejercicio de sus funciones", manifestó. Destacó que sin las garantías de inamovilidad para los jueces, no puede haber Estado de Derecho en un país.

Felice Gaer, de Estados Unidos, consultó sobre las

detenciones de Leopoldo López, Daniel Ceballos, Enzo Scarano y Salvatore Lucchese. "Estos presos han estado sujetos a ataques arbitrarios en medio de la noche. La detención en solitario e incomunicado se considera maltrato", recordó.

Cuestionó que, según cifras oficiales, entre 2003 y 2011, solamente 12 funcionarios han sido juzgados por actos de tortura y 127 por causar lesiones. "Esta es una proporción muy pequeña de los más de 9 mil casos de tortura documentados durante pro organizaciones durante el mismo periodo. ¿Cómo combaten la impunidad en Venezuela?", preguntó.

La delegación del Estado tendrá este viernes 90 minutos para responder las interrogantes, en una sesión pública en la que también participarán organizaciones de la sociedad civil.

Integrantes de la coalición Foro por la Vida en Ginebra, sostuvieron una sesión privada con los miembros del Comité Contra la Tortura, donde presentaron dos informes sobre la situación de los derechos humanos en Venezuela, entre 2002 y 2012, y durante el primer semestre de 2014. Denunciaron que la sociedad civil no fue invitada a participar en la elaboración del informe combinado que entregó el Estado.



Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA  
VENTA DIRECTA:  
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO  
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239  
FAX: (0212) 632.4626

J-30576047-0





*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014**  
**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE**  
**(da presentare entro il 19 novembre 2014 – última fecha de entrega 19 de noviembre de 2014)**

**AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

*Da compilare in ogni sua parte in stampatello – Llenar todos los espacios en letra de imprenta.*

**Il/La sottoscritto/a** *Quien suscribe*

**Cognome/i** *(Apellido)* \_\_\_\_\_

**Nome/i** *(Nombre)* \_\_\_\_\_

**Nato/aa** \_\_\_\_\_ **Il** \_\_\_\_\_  
*(Lugar de nacimiento)* *(fecha de nacimiento)*

**E.mail:** \_\_\_\_\_ **Tel/Cel:** \_\_\_\_\_

**Residente in** (indicare l'indirizzo in Venezuela): \_\_\_\_\_ *Residencia en Venezuela*

**Stato:** \_\_\_\_\_ **Città:** \_\_\_\_\_ **CAP/Código Postal:** \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

**CHIEDE di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.**

**Luogo e data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_  
*(lugar y fecha)* *(firma)*

Può essere inviata: *Modalidades de envío:*

- a / por email: [elektorale.caracas@esteri.it](mailto:elektorale.caracas@esteri.it)

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnare (entregar) al Consolato Generale d'Italia a Caracas

**ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL TITOLARE** – (*anexar copia de la CEDULA DE IDENTIDAD venezolana o del PASAPORTE ITALIANO VIGENTE*).

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L. 286/2003)

*Spazio riservato al Consolato Generale d'Italia a Caracas*  
**Ricevuto il:** \_\_\_\_\_ **l'Autorità Consolare**



*Consolato Generale d'Italia a Caracas*

# ELEZIONI COMITES 2014

El 19 de diciembre de 2014 se vota para la renovación de los COMITES (Comités de los Italianos en el exterior), que son los órganos que representan a los ciudadanos italianos residentes en el exterior de Italia ante las Oficinas Consulares.

Este año, las modalidades de votación han cambiado porque, para ser admitidos al voto, NO ES SUFICIENTE ESTAR REGISTRADOS ANTE EL CONSULADO, sino que

## HAY QUE MANIFESTAR LA VOLUNTAD DE VOTAR!

Para inscribirte en el nuevo registro electoral, es simple! Llena la planilla que encuentras en la página web [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it) o disponible en las Oficinas Consulares y envíala, con copia de tu cédula o pasaporte, a:

- [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it) o
- por fax (+58-212) 212 1124 o
- entrégala a mano al Consulado.

**LA SOLICITUD DE INSCRIPCION DEBE LLEGAR A MAS TARDAR EL 19 DE NOVIEMBRE DE 2014**

Luego el Consulado enviará por correo postal únicamente a los electores que lo hayan solicitado el sobre con el material electoral para votar.

**CONTAMOS CON TU COLABORACIÓN**

## CONSULTA

## Risultato a metà Eletti Sciarra e Zaccaria

Anna Laura Bussa

ROMA. - Alla 21esima votazione un risultato il Parlamento lo raggiunge. Ma solo a metà. Alla Corte Costituzionale, viene eletta la candidata Dem Silvana Sciarra con 630 sì (60 in più dei 570 previsti dal quorum), e al Csm, Alessio Zaccaria, indicato dal M5S, con 537 voti (88 in più dei 449 richiesti). Bocciata invece Stefania Bariatti, proposta da Forza Italia per la Consulta. A lei sono arrivati solo 493 preferenze (77 in meno dei necessari). Non è certo il "cappotto" che speravamo, si commenta tra i Dem, ma "è comunque un passo avanti" e la prossima volta, assicura Ettore Rosato che per il Pd si è occupato da vicino della trattativa, "dovrà essere sempre Fl ad indicare il suo nome per la Consulta". Nome che potrebbe essere di nuovo quello della Bariatti "visto che comunque ha raccolto 493 voti che non sono pochi... ma toccherà sempre a loro decidere". Soddisfatti i presidenti delle Camere, Pietro Grasso e Laura Boldrini, che parlano di "senso di responsabilità" e di "capacità di ascolto" da parte del Parlamento. Mentre esultano i 5 Stelle, Beppe Grillo in testa. "Noi facciamo quello che diciamo. Per la prima volta nella storia, dalla rete alle istituzioni: il M5s sblocca il Parlamento", è il commento del leader su twitter. Osserva invece il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio, ha vinto il "metodo 5 stelle", cioè quello dell'accordo politico "alla luce del sole". Ma se Pd e M5S guardano con favore al voto, Forza Italia sembra uscirne con le ossa rotte. Per la 21esima volta non riesce ad eleggere il suo candidato, quello che viene indicato dal vertice del partito. E ora "è anche peggio - sottolineano alcuni azzurri al Senato - perché non si può pensare che la mattina ci propongono un nome che nessuno conosce, senza consultarci minimamente prima e noi siamo lì a votarlo tutti come un sol uomo". In più, alcuni, per giustificare le 45 assenze tra i forzisti (30 deputati e 15 senatori), danno la colpa anche al maltempo. "Se Berlusconi ha disdetto la riunione temendo la "bomba d'acqua" prevista su Roma è chiaro che molti di noi se ne sono andati a casa invece di rimanere qui...". Maltempo a parte, il partito sembra sempre più diviso. Come dimostra l'esito della telefonata che Denis Verdini avrebbe fatto ai capigruppo in vista del voto per Consulta e Csm. Secondo quanto si apprende, Paolo Romani avrebbe detto ok alla candidatura della Bariatti, anche se molti senatori alla fine hanno deciso di disertare "le urne". Mentre Renato Brunetta, dopo aver difeso a spada tratta i suoi candidati, che erano, Giovanni Guzzetta e, ora, Marzia Ferraioli, avrebbe rivendicato il suo ruolo di capogruppo chiedendo di venire consultato prima che si prendano decisioni. Nessuno, insomma, è la sintesi dei commenti forzisti, sarebbe più disposto a digerire con serenità "decisioni calate dall'alto". Serve un "maggiore coinvolgimento" è il mantra degli azzurri. "La verità - dice ancora Rosato - è che quando c'è coesione tra le forze politiche si raggiunge un quorum altissimo e il Pd in questo ha fatto la sua parte più di ogni altro. Su questa vicenda poi i 5 Stelle hanno dimostrato disponibilità a lavorare insieme e hanno visto eleggere il proprio candidato al Csm". Ma Forza Italia "dorma sonni tranquilli", rassicura Nicola Morra (M5S), perché questa "è solo la democrazia". Il Movimento "non entrerà mai nel governo Renzi". Nel caso in cui qualcuno temesse per la legge elettorale.

*Nel giorno in cui  
i sindacati dell'Alcatel  
Lucent fanno le sue auto  
bersaglio di un nuovo  
lancio di uova, il premier  
raccoglie la sfida e rilancia.  
La "battaglia" per portare  
l'Italia fuori dalla crisi  
va avanti su tutti i fronti,  
anche quello europeo*



## Renzi, "Nazareno" scricchiola ma non scappo, anzi vado avanti

Fabrizio Finzi

### TASSA CASA

#### Si cambia dal 2015 Verso stop quota affitti

ROMA. - Cantiere di nuovo aperto per le tasse sulla casa. Il governo sta studiando la nuova "local tax" annunciata dal premier Matteo Renzi: una tassa unica sulle abitazioni e sui servizi che arriverà già dal 2015 e che a regime dovrebbe finire in toto nelle casse dei Comuni, che sarebbero gli unici amministratori, e gli unici responsabili, della gestione di quelle risorse (che unite ai piccoli balzelli locali arrivano a circa 30 miliardi). La nuova tassa, che - spiega sempre Renzi - dal 2016 sarebbe precompilata, per i cittadini rappresenterebbe una semplificazione (scadenza e modelli unici) ma non uno sgravio, perché il gettito deve rimanere garantito, anche se si sta lavorando per alleggerire almeno gli inquilini, che potrebbero non dover più pagare la quota a loro carico attualmente prevista con la Tasi. Gli staff di Palazzo Chigi e del ministero dell'Economia sono al lavoro per cercare di mettere a punto la nuova tassa in tempo per inserirla nella legge di Stabilità, se non al primo passaggio alla Camera, almeno con la seconda lettura del Senato, a dicembre. Ma i tempi sono ridotti, si ragiona in ambienti di governo, e non è detto che l'operazione riesca così a stretto giro. Si sta infatti ancora valutando se andare avanti almeno con l'opzione minima, quella cioè di limitarsi per il momento a unificare Imu e Tasi, che potrebbe essere pronta in tempo. O se rinunciare al veicolo della legge di bilancio, nella quale inserire eventualmente una norma quadro, e approntare un provvedimento ad hoc all'inizio del prossimo anno, con il quale portare a compimento la revisione dell'intero flusso finanziario per gli enti locali. Cioè lo "scambio" tra la nuova tassa locale interamente gestita dai sindaci e l'addizionale comunale Irpef che sarebbe invece assorbita dallo Stato, prevedendo comunque una forma di compensazione in modo da evitare che ci siano amministrazioni troppo svantaggiate. Con il nuovo tributo, poi, potrebbero anche tornare le detrazioni "fisse" e "nazionali" (200 euro sulla prima casa, più 50 euro per ogni figlio) già previste con l'Imu, e poi lasciate con la Tasi alla libertà di scelta dei Comuni.

zioni di rottura. Mentre in Parlamento si rincorrono i sospetti che si avvicini l'appuntamento con le urne, nonostante la volontà ribadita dal leader Pd di voler arrivare alla fine della legislatura, portando a casa, una alla volta, le riforme messe in cantiere. La partita va avanti su più tavoli, come il presidente del Consiglio mette in chiaro nel suo lungo pomeriggio milanese. "Non ho mai detto che la commissione Ue sia un covo di burocrati, ma ora

che l'hanno detto loro...". Parlando da un'azienda nella milanese, nel cuore di quella che la "Silicon Valley brianzola", Renzi spiega di non voler "fare polemiche con le autorità europee". Ma poi assesta la sua stoccata: "Se non vogliono chiudersi nel recinto dorato nella burocrazia", se non vogliono esser chiamati "burocrati", i vertici europei devono trovare il "coraggio" di "liberare dalle catene del patto di stabilità" gli investimenti "sul futuro". Ovvero,

"le risorse per innovazione, banda larga e tecnologia". Se non fosse abbastanza chiaro, il presidente del Consiglio fa capire che non si lascia scoraggiare dagli ammonimenti del nuovo presidente della commissione europea, Jean Claude Juncker. Anzi, ribadisce, la "battaglia" dell'Italia per il cambiamento in Europa va avanti. Perché anche dati "molto tristi" come quelli diffusi oggi dall'Ocse, che segnalano la frenata dell'economia dell'Eurozona come un rischio a livello mondiale, possono essere considerati "incoraggianti" per il cambiamento. "Dimostriamo che l'Europa può tornare a crescere", è l'appello di Renzi, dai toni di una sfida, soprattutto quando spiega che l'emblema delle storture dell'Ue è la vicenda dell'Ast di Terni, che non sarebbe sull'orlo della chiusura se anni fa Bruxelles non ne avesse bloccato la vendita. Ma basta con il "piagnisteo" delle "occasioni perdute": "Il nostro tempo è adesso", dice il premier. Che in serata a Milano, davanti alla platea dell'Anci, punta il dito contro chi l'ha preceduto, quei politici e tecnici che hanno "funestato" l'Italia con il loro "atteggiamento remissivo, rinunciatario e miope" che si limitava a contenere i danni e non scommettere al rialzo. Ai sindaci Renzi promette non solo per l'anno prossimo la Local tax, ma anche che nel 2016 sarà nella dichiarazione dei redditi precompilata. E avverte le Regioni che non consentirà di riversare i tagli sui comuni. In serata un ultimo appuntamento, la cena di finanziamento elettorale del Pd. Occasione di raccolta di fondi e sostegno alla sua azione.



## LEGGI STABILITÀ

## Padoan a Eurogruppo, dialogo positivo con Ue

Chiara De Felice

BRUXELLES. - Il ministro Pier Carlo Padoan è "tranquillo", perché il dialogo con l'Europa sulla legge di stabilità prosegue "in modo positivo", e il botta e risposta tra Renzi e Juncker non inquina in alcun modo l'atmosfera tra Roma e Bruxelles perché "i rapporti tra i due sono molto cordiali". E nell'attesa dei giudizi completi della Commissione europea, l'Eurogruppo discute delle deboli prospettive economiche e la conferenza organizzata dalla presidenza italiana dell'Ue sulla finanza per la crescita, fa il punto sugli investimenti. E la Germania si porta avanti, facendo i compiti che le ha assegnato Bruxelles: entro il 2018 farà nuovi investimenti per 10 miliardi di euro, ma senza aumentare il debito. "Sono tranquillo che il dialogo (sulla legge di stabilità, ndr) con i colleghi europei, all'Eurogruppo e all'Ecofin e con la Commissione continuerà in modo molto positivo", ha detto Padoan entrando alla riunione. Il ministro difende la legge con cui "l'Italia ha dimostrato che continua a mantenere un equilibrio solido tra il consolidamento e il sostegno alla crescita, grazie alla dimensione e composizione della legge che favorisce i redditi bassi, consente un taglio delle tasse ragguardevole e insieme al programma di riforme strutturali darà un 'boost' alla crescita in Italia". A margine dell'Eurogruppo Padoan avvia anche il dialogo con il nuovo commissario agli affari economici, Pierre Moscovici, e oggi vedrà il vicepresidente responsabile del semestre europeo (quindi anche delle valutazioni sui bilanci) Valdis Dombrovskis. Intanto prosegue il confronto sugli investimenti, e l'occasione è la conferenza della presidenza italiana 'Finance for growth'. Le posizioni dei Paesi sono ancora distanti, nonostante tutti segnalino la necessità di aiutare la crescita che nell'Eurozona rallenta, come segnala anche l'Ocse. Padoan sottolinea che "per aumentare gli investimenti ci servono più risorse ma anche più opportunità di investimento, che si creano andando avanti con le riforme, cosa che il Governo italiano sta facendo". Inoltre, visto che passerà qualche tempo prima che i flussi di credito all'economia tornino a livelli normali, per aiutare l'economia a rimettersi in moto, "dobbiamo diversificare gli strumenti di finanziamento". Il presidente dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem invece, per il momento, vede poco spazio per investire: "Aspettiamo di vedere il piano Juncker (sugli investimenti, ndr), sappiamo che la possibilità di investire è abbastanza limitata, pochi hanno spazio di bilancio e anche la possibilità della Commissione di 'ampliare' le regole è minima, quindi bisogna guardare molto alla Bei". Per il presidente "sono le riforme l'unico strumento per crescere", ma le riforme vanno incentivate. L'idea - già espressa più volte dall'olandese che l'ha ribattezzata 'New Growth Deal' - è che "le riforme devono essere ricompensate quando si fa la valutazione dei conti pubblici, i Paesi che le fanno devono avere una ricompensa dalla Commissione Ue".

*Lo sfondo è quello di un'inflazione che resterà debole nei prossimi mesi e una ripresa a rilento con rischi al ribasso. Al punto che l'Ocse parla dell'Eurozona come un "rischio rilevante per la crescita mondiale", sottolineando le debolezze di Germania, Francia e Italia*



## Draghi spazza polemiche board La Bce prepara nuove misure

Domenico Conti

ROMA. - La Bce è al lavoro su nuove misure per spingere l'inflazione, e il consiglio direttivo per la prima volta sottoscrive unanimemente l'obiettivo dei 1.000 miliardi di aumento dei prestiti. Sono i due elementi con cui il presidente Mario Draghi ha da una parte spazzato le polemiche su una spaccatura ai vertici, di fatto sfidando la Bundesbank dall'altra rilanciato le attese dei mercati per un 'quantitative easing' che si avvicina sempre di più. Lo sfondo è quello di un'inflazione che resterà debole nei prossimi mesi (non distante dallo 0,4% di ottobre) e una ripresa a rilento con rischi al ribasso. Al punto che l'Ocse, nel suo Economic Outlook, parla dell'Eurozona come un "rischio rilevante per la crescita mondiale", sottolineando le debolezze di Germania, Francia e Italia. Invitando l'Eurozona a usare "tutto il margine disponibile (di bilancio, ndr) nell'ambito delle regole" e la Bce a "un acquisto consistente di asset fino a quando l'inflazione non sarà tornata in linea" con il 2%. La riunione della Bce ha lasciato i tassi come atteso allo 0,05%. Ma nella successiva conferenza stampa - più breve del solito, appena 50 minuti - Draghi ha immediatamente riaffermato che con le misure anti-deflazione lanciate sinora - maxi-prestiti alle banche che prestano alle pmi e acquisti di prestiti cartolarizzati e obbligazioni garantite - la Bce "si aspetta che il bilancio si muova verso le dimensioni che aveva all'inizio del 2012". Mettendo in ballo

## FISCO

### Si cambia sui controlli, tracciabilità e addio scontrini

ROMA. - Addio scontrini. Addio blitz dei finanzieri a Cortina o nei negozi del centro. Il fisco cambia forma, "cambia verso", come dice la direttrice dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi, citando il premier Matteo Renzi. Dai controlli ex post, sul territorio, si passa alla tracciabilità e ad un nuovo rapporto, continuo, di informazione e di scambio, con i contribuenti. L'obiettivo è quello di coinvolgere maggiormente i cittadini nell'attività dell'Agenzia, comunicandogliene i passaggi, le intenzioni, i dubbi a loro riguardo e permettendo quindi ai contribuenti, se necessario, di "auto-correggersi". L'informatizzazione del sistema è anche questa: 730 precompilato, ravvedimento di lungo periodo, pin e cassetto fiscale a ciascuno, dialogo costante con l'amministrazione. Un passo essenziale, ha spiegato Orlandi, è contenuto nella legge di stabilità. Con la manovra arrivano forme più avanzate di comunicazione "anche in termini preventivi rispetto alle scadenze fiscali". Per questo l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione del contribuente, o del suo intermediario, anche mediante l'utilizzo delle reti telematiche e delle nuove tecnologie, "gli elementi e le informazioni in suo possesso riferibili allo stesso contribuente, acquisite direttamente o pervenute da terzi, e le informazioni utili a quest'ultimo per una valutazione in ordine ai ricavi, compensi, redditi, volume d'affari, valore della produzione e relativi alla stima dei predetti elementi, anche in relazione ai beni acquistati e posseduti".

un aumento di circa 1.000 miliardi delle attività dell'Eurotower verso i 3.000 miliardi complessivi. Per la prima volta, tale impegno è esplicitato nel comunicato ufficiale anziché, come in precedenza, accennato in passant nelle risposte ai giornalisti. Ma soprattutto, l'impegno - sottolineata Draghi - è "firmato" da tutti i consiglieri Bce. Con poche parole, il presidente della Bce ha cercato di spazzare via le voci di una spaccatura con

alcuni governatori (s'ipotizza capeggiati dalla Bundesbank), i quali avrebbero lamentato una scarsa collegialità delle sue decisioni e lamentato che l'accordo, nel consiglio, era di non rivelare la cifra dei 1.000 (peraltro trapezati in un articolo nella stampa tedesca). Tale spaccatura - secondo le indiscrezioni - si sarebbe dovuta manifestare alla cena del consiglio, ma Draghi anche qui fa muro: "durante la cena abbiamo avuto colloqui ricchi

e interessanti e molto franchi. Ma una simile preoccupazione non è stata manifestata", neanche nei bilaterali del dopocena ("non ho il dono dell'ubiquità, non ne sono niente"). Se il disaccordo è "abbastanza normale", "la migliore risposta è il comunicato" firmato all'unanimità. Il messaggio, inviato da un Draghi piuttosto 'puntuto' nei confronti di un giornalista tedesco e della giornalista autrice dell'articolo sulla cena, è rivolto ai mercati, che lo colgono in pieno, facendo volare le borse e sgonfiando gli spread e l'euro, caduto fino a 1,24 dollari. Ed è rafforzato ulteriormente. Draghi ha rilanciato le aspettative degli investitori per il 'QE', l'acquisto di attività finanziarie su larga scala, che con ogni probabilità coinvolgerebbe i titoli di Stato. "Oggi il consiglio direttivo ha incaricato lo staff della Bce e i rilevanti comitati dell'Eurosistema di preparare tempestivamente ulteriori misure da impiegare, se necessario". Per quanto sia ovvio che i tecnici si preparino a vari scenari, è un notevole passo in più rispetto alla formula più vaga usata in precedenza ("il consiglio Bce è unanimemente pronto a nuove misure"). Ed è collegiale: coinvolge esplicitamente le altre banche centrali. Su ipotesi come l'acquisto dei corporate bond, dei titoli delle agenzie europee ed eventualmente dei titoli di Stato. Che spingerebbero il bilancio verso quei 3.000 miliardi, se non bastassero gli interventi attuali o la deflazione europea si avvicinasse troppo.

**ALIMENTARE****Ai consumatori la scelta delle nuove etichette**

Sabina Licci

ROMA. - Saranno i consumatori italiani a decidere cosa dovrà essere indicato sull'etichetta dei prodotti agroalimentari. Parte oggi la consultazione on line sul sito del dicastero [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it), annunciata a Milano dal ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, dove sarà possibile esprimere il proprio punto di vista sui temi dell'origine e della tracciabilità alimentare. L'iniziativa fa parte del pacchetto di misure contenute in 'Campolifero', il capitolo che riguarda il settore agroalimentare della Legge di competitività, che sta via via prendendo corpo. Il Mipaaf pubblicherà un link dove ci saranno 11 domande per poter identificare le informazioni che i consumatori desiderano vedere in etichetta sull'origine e sulla composizione degli alimenti. "L'etichettatura è un valore - sottolinea Martina - dobbiamo superare le rigidità che ancora ci sono su questo strumento". La consultazione pubblica, mezzo molto utilizzato in Ue e poco in Italia, viene messa in campo dal ministero per coinvolgere i cittadini su temi importanti per la collettività, come quello della trasparenza delle informazioni sugli alimenti. Tra gli obiettivi c'è anche la volontà di allinearsi ai principi generali dell'Ue, dove la condivisione dei contenuti delle decisioni pubbliche costituisce da tempo una prassi consolidata. I risultati della consultazione pubblica, infatti, saranno utilizzati come supporto e rafforzamento delle scelte nazionali che l'Italia farà sul tema dell'etichettatura, che verranno presentate a dicembre Bruxelles. Sempre oggi, per quanto riguarda 'Campolifero', l'Inps ha pubblicato la circolare attuativa delle misure per gli incentivi per l'assunzione di under 35 da parte delle aziende agricole. Le imprese che assumono ragazzi tra i 18 e i 35 anni potranno avere uno sgravio di 1/3 della retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali per un periodo di 18 mesi. L'incentivo è rivolto alle assunzioni a tempo indeterminato e determinato e riguarda i contratti di durata triennale, con una garanzia occupazionale per il lavoratore di almeno 102 giornate annue; assunzioni che dovranno incrementare l'occupazione netta del numero dei dipendenti del datore di lavoro rispetto alla media dei 12 mesi precedenti. Un intervento, secondo Martina, per promuovere la stabilizzazione dei contratti e la creazione di nuova occupazione in agricoltura.



*"Al 'fatto in Italia' noi ci teniamo", dice in un'intervista Luca Caprai, l'uomo che con l'azienda di famiglia ha messo i famosi braccialetti di pizzo macramè Cruciani al polso di mezzo mondo, star popolari e persone comuni. Chi delocalizza non va criminalizzato, si può essere costretti per restare competitivi oppure lo si fa per scelta*

# Sul made in Italy serve trasparenza

Alessandra Magliaro

**ENI**

## Raffineria diventa verde A Gela salvi i posti di lavoro

ROMA. - Accordo fatto sull'impianto Eni di Gela che, dopo 60 anni di petrolchimico, diventerà una bioraffineria con il salvataggio dei posti di lavoro. Per quella che il presidente della Regione Sicilia definisce "una nuova pagina della storia" di Gela, il gruppo petrolifero metterà sul piatto complessivamente oltre 2 miliardi di euro in quattro anni e così il ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi, parla di "investimento strategico per la Sicilia, per il sistema energetico nazionale e per la difesa dei livelli occupazionali". Dopo l'intesa di massima raggiunta alla fine di luglio al termine di un lungo braccio di ferro tra azienda e sindacati, con tanto di scioperi lungo la Penisola, l'impianto di Gela può dunque ripartire, come ha spiegato l'ad del colosso petrolifero, Claudio Descalzi, "con un nuovo piano di sviluppo economicamente sostenibile". L'accordo non riguarda, infatti, solo il sito di Gela, ma più in generale l'attività del gruppo sull'isola. Il piano prevede infatti, come ha spiegato l'Eni, "nuove e importanti iniziative industriali volte a sviluppare il settore upstream sul territorio siciliano": in sostanza, quindi, il gruppo petrolifero potrà avviare nuove attività di esplorazione e produzione di idrocarburi in Sicilia, sia su terra che in mare, ma anche valorizzare i campi che sono già in esecuzione. E' inoltre prevista la nascita di un nuovo centro di alto livello per la sicurezza nel settore dei biocarburanti. Qualche voce fuori dal coro, tuttavia, c'è, e arriva proprio dalla città. Se soddisfatti sono, oltre ai sindacati, imprenditori, amministratori e quanti ritengono di avere garantito la continuità produttiva e la stessa esistenza dell'industria a Gela, preoccupati appaiono invece coloro che guardano alle ridotte dimensioni dell'apparato produttivo e dei livelli occupazionali. Sono soprattutto i dipendenti delle imprese dell'indotto che, malgrado le promesse, temono di perdere il loro posto di lavoro. Ma anche molti lavoratori del diretto sono preoccupati, perché la "green-refinery" dell'Eni non potrà garantire occupazione a tutti gli attuali mille dipendenti. Gli esuberanti (circa 650) saranno ricollocati e dovranno comunque cambiare azienda, mansioni e forse anche sede di lavoro. Insomma, sono tante le incertezze ancora da chiarire.

raggio, passione e cuore, ma a volte non bastano, bisogna essere lungimiranti". Il riferimento, tra le altre cose, è a quello che significa delocalizzare anche per il sistema paese. "Si mandano a casa gli impiegati, sulle cui tasse basiamo molte certezze

economiche di questo paese. Andando a produrre all'estero da quegli impiegati senza lavoro che tasse arriveranno più? Non sto giudicando o criminalizzando, a volte si è costretti: o si va all'estero, e nemmeno più in Cina che è diventata cara, o

si finisce di produrre", afferma. Poi però c'è lo scatto che chiama 'romantico', "la voglia della mia famiglia di fare le cose, costruirle in casa, conoscere chi lavora con noi: sarebbe più facile, dal punto di vista del profitto, fare le cose fuori, ma le nostre piccole filiere, dal filato alla tinta, al confezionamento, persino al packaging che affidiamo alla Tipografia Ponte Felcino, le sentiamo di famiglia e non sempre le cose sono semplici. Ma noi amiamo l'Italia e la nostra terra, siamo orgogliosi di quello che facciamo e dobbiamo esserlo anche per la grande tutela del lavoro che fa del nostro paese un'eccellenza. Sono a Dubai e leggo di cifre a vari zeri dei morti che si prevedono tra gli operai che costruiscono i grattacieli e che la sicurezza sul lavoro non sanno neppure cosa significhi. Però, se posso aggiungere, la moda made in Italy ha sostenuto tanto l'Italia, avendo ora aiuti inferiori rispetto ad altri settori e ad altri paesi, penso a quello che si fa in Francia per sostenere il settore". Realizzare in Italia non significa, secondo Caprai, "fare super moda lusso, tantissime aziende producono in Italia una moda accessibile. Il lusso non determina il made in Italy". L'orgoglio sono questi numeri: 500 dipendenti, che diventano mille con l'indotto. Nonostante la crisi - durissima per tutti - oggi, rispetto al 2008, ha visto i dipendenti crescere di 50 unità e il fatturato globale superare i 200 milioni. Ad ispirare Luca Caprai le origini paterne: la museale collezione di pizzi del Cavalier Arnaldo con un patrimonio di 500 anni di storia.

## GERUSALEMME

## Appello alla calma Abdallah-Netanyahu

Massimo Lomonaco

TEL AVIV. - La parola d'ordine è riportare la calma a Gerusalemme. Il giorno dopo l'attentato palestinese - il cui autore è stato indicato come seguace di Hamas - costato la vita ad un poliziotto israeliano, il primo ministro Benjamin Netanyahu e re Abdallah di Giordania hanno lanciato un appello comune promettendo "ogni sforzo per placare la situazione". Con l'impegno solenne, ribadito da parte israeliana, che lo stato ebraico non cambierà in alcun modo il delicatissimo status quo sulla Spianata delle Moschee. Una status che prevede, in base agli accordi vigenti, che gli ebrei non possano pregare sul luogo, come chiedono invece i religiosi e la destra nazionalista: invocando l'accesso a quello che fu il Monte del Tempio distrutto 2.000 anni fa dalle legioni romane. La tensione in città resta comunque alta: non solo sono stati schierati altri 300 poliziotti, oltre i 1.000 già in campo, ma sono stati subito piazzati i primi blocchi di cemento alle fermate del tram (che taglia la città) in modo da impedire altri attacchi di quella che sui web palestinesi - come hanno richiamato i media - è definita oramai la 'car Intifada'. L'atmosfera è pesante: scontri tra giovani palestinesi e polizia ci sono stati a Gerusalemme est, sebbene in tono minore rispetto all'altro ieri. Decine di donne palestinesi - ha segnalato il sito Ynet - hanno manifestato vicino alla Porta dei Leoni contro la chiusura della Spianata ai fedeli musulmani decretata nei giorni scorsi dalle autorità israeliane, alcune minacciando "la continuazione del terrore e l'uccisione di soldati". E la destra religiosa ebraica ha indetto a sua volta una manifestazione diretta verso la Spianata per una preghiera pubblica in favore di Yehuda Glick, uno dei suoi esponenti ferito in modo grave in un attentato dei giorni scorsi il cui presunto autore (poi ucciso) è ritenuto dalle autorità un aderente alla Jihad islamica. La situazione di allarme generale è stata solo in parte allentata dalla notizia che l'evento in Cisgiordania dove un'auto, nei pressi di un check point, ha investito dei soldati (tre militari feriti), non sembra sia considerato dai servizi di sicurezza israeliani un attentato ma piuttosto un semplice incidente. Di fronte a uno scenario che resta in ogni modo pericoloso, Netanyahu e Abdallah provano da parte loro a esplorare la via della mediazione: "Ho parlato oggi con il re di Giordania Abdallah - ha annunciato il primo - e abbiamo concordato di fare insieme ogni sforzo per calmare la situazione". Una posizione già fatta filtrare dal suo portavoce Mark Regev, che aveva ribadito il rispetto dello status quo da parte di Israele sulla Spianata delle Moschee. "Chi esprime posizioni differenti - ha assicurato Regev in riferimento ai toni ben diversi di esponenti della destra religiosa governativa - lo fa a titolo personale e non esprime una posizione del governo". Lo stesso ministro degli esteri - esponente nazionalista di spicco - Avigdor Lieberman, pur tornando ad attaccare il leader palestinese Abu Mazen per le sue posizioni, ha definito "un'idiozia" la visita di ministri e attivisti dell'ultradestra sulla Spianata. I palestinesi - che avevano annunciato di voler investire il Consiglio di sicurezza Onu sulla Spianata delle Moschee - non si fidano e denunciano ciò che Israele sta facendo a Gerusalemme come "un'esplicita chiamata alla guerra". Il governo Netanyahu - ha tuonato di nuovo il ministro degli esteri Riad al-Malki - flirta con i coloni ultra e "sta infiammando la situazione nei Territori occupati, trascinando la regione nella violenza e nell'estremismo". Il capo della diplomazia Ue Federica Mogherini, in arrivo nella regina, ha per parte sua condannato l'attentato a Gerusalemme: "un'altra dolorosa prova - ha detto - della necessità di fare seri sforzi per un accordo di pace".

*Si cerca di capire quali possibilità ci sono di raggiungere un compromesso sulle principali questioni. Quelle su cui da tempo gli americani attendono una risposta, ma che tuttora restano irrisolte: dall'immigrazione alla riforma fiscale, dal salario minimo alla stretta sui mercati finanziari*



## Prove di dialogo Obama-Congresso Compromesso sulle principali questioni

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - All'indomani del trionfo dei repubblicani nelle elezioni di metà mandato, qualcuno già parla di "Patto del Bourbon". Il riferimento è alle parole di Barack Obama, che si è detto disponibile a ragionare con il nuovo leader del Senato, Mitch McConnell, attorno a una bottiglia del famoso whiskey del Kentucky. Ad avviare le prove di dialogo tra il presidente e il nuovo Congresso un incontro alla Casa Bianca con i responsabili repubblicani e democratici di Camera e Senato, per sondare le disponibilità a trattare. E capire quali possibilità ci sono di raggiungere un compromesso sulle principali questioni. Quelle su cui da tempo gli americani attendono una risposta, ma che tuttora restano irrisolte: dall'immigrazione alla riforma fiscale, dal salario minimo alla stretta sui mercati finanziari. Una via del dialogo stretta, comunque. Anche perché c'è solo un anno di tempo per raggiungere dei risultati, prima che nel 2016 parta la campagna elettorale per le presidenziali. IMMIGRAZIONE: è il tema più spinoso sul tavolo. Probabile che sia il vero terreno di scontro tra Casa Bianca e Congresso nei prossimi due anni. Obama ha detto che andrà avanti unilateralmente con un decreto entro fine anno. Per McConnell sarebbe "un errore grave, come mettere un drappo rosso davanti a un toro". Ma alla fine i repubblicani potrebbero scendere a un compromesso se nel 2016 non vorranno ancora una volta perdere i voti del sempre più determinante elettorato ispanico. ENERGIA: altro ostacolo al dialogo il probabile via li-

### URUGUAY

## Offerto 1 milione dollari per il maggiolino di Mujica

MONTEVIDEO. - Il presidente dell'Uruguay, José "Pepe" Mujica, ha raccontato di aver ricevuto varie "offerte interessanti" per l'acquisto della sua automobile, una vecchia Volkswagen "maggiolino" celeste del 1987, da parte di diplomatici messicani e perfino di uno sceicco arabo. Quest'ultimo lo ha avvicinato durante il recente vertice G77+Cina tenutosi in Bolivia - ha raccontato - proponendo di rilevare la vettura addirittura per un milione di dollari. "In realtà sono rimasto alquanto sorpreso, e all'inizio ho avuto i miei dubbi", ha ammesso Mujica. Oltre al milione di dollari offerto dallo sceicco arabo, il presidente uruguayano ha ricevuto un'altra proposta da parte dell'ambasciatore messicano a Montevideo, che gli ha offerto in cambio 10 veicoli 4x4 nuovi di zecca confessandosi "ammiratore" del presidente uruguayano e della sua politica "solidaristica". Nell'ultima dichiarazione giurata presentata da Mujica, il "maggiolino" celeste - che il presidente usa durante i week end e con il quale è andato a votare lo scorso 26 ottobre - è indicato con un valore commerciale di 2.800 dollari.

bera del nuovo Congresso il mega-progetto dell'oleodotto Keystone XL tra il Canada e gli Usa. Potrebbe essere il primo atto della nuova legislatura. Finora bloccata da Obama (che punta più su altre fonti di energia), la grande opera rappresenta una priorità assoluta nell'agenda dei repubblicani, che insistono anche sulla chance di creare tantissimi posti di lavoro. SALARIO MINIMO: finora la proposta di Obama di alzarlo a 10,10 dollari l'ora è stata rigettata. Ma adesso che cresce il numero degli Stati (anche quelli in cui ha vinto la destra) che dicono sì all'aumento delle paghe (vedi gli ultimi referendum) i repubblicani potrebbero aprire a un compromesso. Anche per non rischiare che la questione diventi un boomerang per il 2016. TASSE: finora è stato uno

dei principali campi di battaglia, insieme a quella sul debito. Difficile che si arrivi a una riforma fiscale complessiva. Probabile, invece, che si raggiunga un accordo che preveda per alcuni anni di destinare una parte delle nuove entrate ad investimenti per le grandi opere. E sul debito McConnell si è già impegnato ad evitare nuovi rischi di default e nuovi 'shutdown' governativi. COMMERCIO: è uno dei punti di possibile incontro. Obiettivo degli accordi di libero scambio che si stanno negoziando con i Paesi al di là del Pacifico e con l'Unione europea è quello di aumentare le esportazioni. Bisogna superare, in entrambe i partiti, le resistenze di molti che temono per il 'Made in Usa', soprattutto per le sorti dell'industria automobilistica di Detroit.

SANITÀ: la battaglia della destra per l'abolizione dell'Obamacare, l'unica rivoluzionaria riforma realizzata da Obama, da tempo è sparita dal radar. Se infatti i leader repubblicani al Congresso ribadiscono l'impegno ad abrogarla per tenere a bada i Tea Party e l'ala più conservatrice, l'establishment del partito in realtà frena, e starebbe valutando solo eventuali aggiustamenti. Anche perché il presidente ha già minacciato il veto. E i sondaggi indicano come gli americani comincino ad apprezzare il nuovo sistema.

WALL STREET: gli sforzi di completare la riforma con la vittoria dei repubblicani potrebbero rallentare e la nuova regolamentazione essere meno severa. Ma in vista delle presidenziali del 2016 i repubblicani non possono ignorare come la rabbia dei cittadini contro le banche, dopo la grande crisi, non si sia ancora placata. Vedi Occupy Wall Street. ISIS: Obama, che finora si era appellato all'autorità del presidente nel decidere l'uso della forza, dovrebbe chiedere e ottenere dal Congresso una nuova specifica autorizzazione per la campagna militare contro i jihadisti in Iraq e in Siria. Questa dovrebbe rimpiazzare quella concessa all'indomani dell'11 settembre 2001, riflettendo la nuova lotta al terrorismo. STRETTA ALLE ARMI: le proposte di Obama di vietare la vendita di armi da guerra e di maggiori controlli su chi acquista armi da fuoco sono probabilmente destinate a rimanere nel cassetto, ora che con la vittoria della destra la lobby della Nra ha molti più alleati in Congresso.

La prima tripletta "italiana" dell'olandese regala alla squadra di Benitez il 3-0 sugli svizzeri



## Triplo De Guzman: il Napoli schianta lo Young Boys

CARACAS - Nel primo tempo il Napoli gioca bene e rischia pochissimo. Trascinata da un super Insigne (due conclusioni velenose e una giocata da campione con tiro da 50 metri uscito di poco), la squadra di Benitez attacca e mette sotto lo Young Boys. L'eccessiva imprecisione sotto porta degli azzurri viene cancellata allo scadere della prima frazione da De Guzman. Il centrocampista

crozza col destro a rientrare da sinistra: la traiettoria complice il vento inganna Mvogo e si insacca all'incrocio dei pali. 1-0 e tutti negli spogliatoi, con il Napoli meritatamente in vantaggio. Nella ripresa il Napoli gioca addirittura meglio. Insigne va vicino al gol due volte, Mvogo è super su Zapata, ci prova anche Mertens. L'assedio culmina al 65': Zapata parte dalla propria area in dribbling, di potenza supera tre avversari e offre un pallone

d'oro all'accorrente De Guzman, che appoggia 2-0 e doppietta personale. Entrano anche Callejon e Higuain, lo Young Boys non si sveglia e così nel finale De Guzman può anche portare a casa il pallone: respinta maldestra di Rochat e l'olandese è lestissimo ad insaccare il 3-0. Nel finale Rafael blinda su Nikci il risultato, mantenendo la squadra di Benitez avanti negli scontri diretti con gli svizzeri

INTER

## I neroazzurri si complicano la vita

ROMA - L'Inter resta imbattuta nel Gruppo F ma per la qualificazione deve ancora aspettare. Moustapha Bayal Sall risponde infatti al gol segnato da Dodò nel primo tempo. Nonostante le molte assenze, l'Inter parte forte. La prima occasione la crea il 17enne debuttante Bonazzoli che tiene vivo un pallone ormai perso e in scivolata centra per Kuzmanovi. Liberrissimo, il centrocampista manca il bersaglio. Kuzmanovi prova subito

a rifarsi ma il suo tiro dal vertice destro dell'area di rigore manda il pallone a sfilare di poco a lato della porta biancoverde. La palla buona capita poi a Palacio. L'argentino entra in area, salta il portiere e conclude verso la porta, ma Bayal Sall sventa sulla linea. Ruffier neutralizza poi un pericoloso colpo di testa di Mbaye e un altro tiro di Medel. Dopo un avvio tutto di marca nerazzurra, i padroni di casa si fanno vedere con Hamouma,

Erdinç e Théophile-Catherine, ma poi è l'Inter a passare meritatamente in vantaggio. Sul cross di Mbaye dalla destra, Palacio arriva a colpire di testa, Ruffier respinge in qualche modo ma arriva Dodò che insacca di piatto. L'Inter è così la prima squadra a segnare al St-Étienne in Europa questa stagione e la squadra di Mazzari va anche vicina al raddoppio con un colpo di testa di Vidi che sfiora il bersaglio. A inizio

ripresa arriva però anche il primo gol europeo per il St-Étienne. Proprio Vidi serve inavvertitamente Bayal Sall sul corner di Romain Hamouma al 50' e il difensore non lascia scampo a Carrizo. Nel finale Mazzari getta nella mischia un altro giovanissimo come Palazzi. Carizzo si fa trovare pronto sul tiro dell'altro nuovo entrato Van Wolfswinkel e l'Inter compie così un altro passo importante verso la qualificazione.

EUROPA LEAGUE

## Il Torino si blocca nel gelo di Helsinki

HELSINKI - Nonostante il freddo e il campo sintetico, il Torino prende subito il comando delle operazioni a Helsinki e schiaccia all'indietro i padroni di casa, che pur cercando di mostrarsi un po' più intraprendente rispetto alla sfida giocata sotto la Mole non riesce a creare trame offensive in grado di impensierire la difesa granata. Il primo tiro del Torino nasce dal piede sinistro del venezuelano Josef Martínez, ma la sua conclusione non trova il bersaglio. Poco dopo lo stesso Martínez arriva in ritardo di un soffio sul cross dalla destra di Darmian. Poi sale in cattedra Miño: punizione per la testa di Quagliarella e doppio intervento di Doblaz. L'argentino ci prova ancora qualche istante più tardi con un violento sinistro dal limite, ma questa volta è il palo a dirgli di no. Sul fronte opposto Padelli neutralizza un'insidiosa conclusione sul primo palo di Väyrynen. L'ultima emozione del primo tempo arriva dall'arbitro Arnold Hunter, che si inforna e viene sostituito dal quarto uomo Stephen Bell. Le due squadre tornano così negli spogliatoi con il risultato ancora in parità.

L'equilibrio si spezza al 60' ed è l'HJK, uscito rinfancato dagli spogliatoi, a portarsi in vantaggio. Sugli sviluppi di un cross dalla destra Erfan Zeneli calcia a botta sicura: Padelli si oppone, ma Baah si avventa sulla respinta e insacca in girata. Il Toro subisce così il primo gol stagionale in Europa League, preliminari inclusi. Ventura corre ai ripari inserendo El Kaddouri e Nocerino per cercare di recuperare lo svantaggio. Larrondo, anche lui subentrato a gara in corso, si rende pericoloso di testa, ma il gol subito sembra aver minato le certezze del Toro, che spesso difetta in lucidità nei suoi affondi. Così, inseparabile, all'81' arriva il raddoppio finlandese: sugli sviluppi di un cross sul secondo palo, Zeneli rimette in mezzo e Valtteri Moren insacca da due passi a porta vuota. Allo scadere Quagliarella accorcia le distanze in mischia, ma non basta per evitare il ko: il Toro si complica la vita e ora la sfida del 27 novembre contro il Bruges all'Olimpico diventerà fondamentale.



UNDER 21

## Italia sorteggiata con Inghilterra, Portogallo e Svezia

ROMA - La mano di Pavel Nedved poteva essere più clemente. Dall'urna di Praga l'Under 21 di Gigi Di Biagio si è ritrovata nel girone B della fase finale di Euro 2015 (dal 17 al 30 giugno), insieme ad Inghilterra, Portogallo e Svezia. La strada per l'Olimpiade di Rio 2016 passa dalla Repubblica Ceca, dove gli azzurri dovranno qualificarsi per le semifinali per strappare un biglietto per il Brasile.

L'Olimpiade è un obiettivo, certo, che l'Italia potrà giocarsi anche arrivando terza nel girone in caso di qualificazione dell'Inghilterra alle semifinali. Gli inglesi infatti non possono qualificarsi per i Giochi, dove si presentano come Gran Bretagna, e questo permetterà eventualmente alle terze dei due gironi di giocare l'ultimo posto per Rio in uno spareggio. Ma è chiaro che l'ambizione azzurra è quella di arrivare fino in fondo all'Europeo. L'Italia giocherà la fase a girone ad Olomouc e Uherse Hradiste. Esordio il 18 giugno contro la Svezia, poi sfida col Portogallo il 21 e ultima sfida del girone il 24 contro l'Inghilterra, testa di serie.

### L'agenda sportiva

Venerdì 07

-Baseball, Giornata della LVBP

Sabato 08

-Baseball, Giornata della LVBP

Domenica 09

-F1, GP Brasile  
-Motomondiale, GP delle Comunitat Valenciana  
-Calcio, Coppa Venezuela

Lunedì 10

-Baseball, Giornata della LVBP

Martedì 11

-Baseball, Giornata della LVBP  
-Calcio, Amichevole Cile - Venezuela

Mercoledì 12

-Baseball, Giornata della LVBP



Il nostro quotidiano

# Spettacolo



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

13 | venerdì 7 novembre 2014

El próximo 15 y 16 de noviembre en la Sala de Conciertos del Teatro de Chacao grandes figuras del canto lírico nacional estarán presentes en el montaje que nos hará reír

## “Viva la Zarzuela”: lo mejor de la lírica española

CARACAS- La Compañía Nacional de Ópera Alfredo Sadel, Asociación de las Damas Salesianas y la Orquesta Sinfónica Gran Mariscal de Ayacucho presenta este 15 y 16 de Noviembre el espectáculo lírico “Viva la Zarzuela”, un montaje que, entre cantos y risas, hace un paseo por lo más popular y representativo de este género español.

La pieza está ambientada en un teatro, donde un “reconocido empresario italiano” trata de poner orden en un ensayo, en el que se canta y se baila con todo el humor y las picardías propias de las grandes zarzuelas. A través de los ritmos de chotis, pasacalles, flamenco, habaneras, dúos, romanzas y coros, la historia se entretiene en dos horas de espectáculo musical en el que el público asistente seguramente cantará los conocidos temas que forman parte del repertorio que se pasea por las zarzuelas más conocidas y presentadas en todo el mundo, como por ejemplo la Mazurca de las Sombrillas de Luisa Fernanda o Los Nardos de Las Leandras.

“Viva la Zarzuela” contará con



la participación de muy queridas figuras del canto lírico nacional. El elenco estará encabezado por Cayito Aponte y conformado además por el también barítono Gaspar Colón, las sopranos Giovanna Sportelli, Mónica Danielle e Inés Arellano, los tenores Guillermo Domínguez, Manolo

de Freitas, José Rafael Silva, y las actrices Simona Chirinos y Mercedes Pulido. La batuta de la directora Elisa Vegas marcará los compases de la Orquesta Sinfónica Gran Mariscal de Ayacucho, quien estará acompañada por el Coro Juvenil del Núcleo de San Agustín. Este montaje de la Compañía

Nacional de Ópera, cuenta con el guión y la dirección escénica de Enrique Berrizbeitia y la participación especial de la gran bailaora Deiwelf Stephenson “La Bronce” y el grupo coreográfico Dansestudios.

“Viva la Zarzuela” se estará presentando el día 15 de Noviembre a las 5:00 pm y el 16 de Noviembre en dos funciones a las 11:00 am y a las 5:00 p.m. Este evento es a beneficio de la Asociación de las Damas Salesianas, la Compañía Nacional de Ópera Alfredo Sadel y la Orquesta Sinfónica Gran Mariscal de Ayacucho. Las entradas tienen un valor de bs. 600 en el Patio y bs. 500 en Balcón y se pueden conseguir en [www.ticketmundo.com](http://www.ticketmundo.com), la Asociación Damas Salesianas Sede Central (ADS) en el Edif. Don Bosco 88, Av. San Felipe, La Castellana, por los teléfonos (0212) 263-0960 / 266-5078 y la Compañía Nacional de Ópera Alfredo Sadel por los teléfonos: (0212) 266-7364. Y en el Teatro de Chacao, Av. Tamanaco, El Rosal, detrás del Centro Lido. Taquillas Horario: Martes a Domingo de 10 am a 2 pm y de 3 pm a 7 pm.

### BREVES

#### Universal Channel estrenó su nueva serie “Stalker”

El canal Universal Channel, estrenó la anticipada serie “Stalker” este jueves 6 de noviembre a las 9:30 pm. Centrada en la labor de los detectives Beth Davis (Maggie Q) y Jack Larsen (Dylan McDermott), la serie es un thriller psicológico que expone incidentes relacionados con diferentes tipos de acoso.

“Estamos muy entusiasmados con el lanzamiento de ‘Stalker’”, dijo Klaudia Bermúdez-Key, vicepresidente senior y gerente general de Universal Networks International, Latinoamérica. “La serie resalta un tema importante que está bastante presente en nuestra sociedad y queremos aprovechar esta oportunidad para concientizar sobre este tipo de comportamiento”.

En “Stalker”, la teniente Davis, protagonizada por Maggie Q (“Nikita”, Misión: Imposible III), es una mujer fuerte y enfocada en su trabajo que fue víctima de acoso en el pasado. El detective Larsen, interpretado por el ganador del Globo de Oro Dylan McDermott (“American Horror Story”, The Perks of Being a Wallflower), es seguro de sí mismo, tiene una personalidad fuerte y una conducta que lo ha metido en problemas más de una vez. Ambos investigan incidentes relacionados con diferentes tipos de acoso para la unidad de amenazas del Departamento de Policía de Los Ángeles, como el voyerismo, el acoso cibernético y psicológico, así como la fijación romántica; todo mientras tratan los dos de controlar sus propias obsesiones.



#### OSV celebra sus 84 años y le rinde tributo a Pedro Elías Gutiérrez

La Orquesta Sinfónica de Venezuela (OSV), celebra sus 84 años de fructífera existencia con el Concierto de Gala 84 en Homenaje a Pedro Elías Gutiérrez, compositor del joropo Alma Llanera, sobre un texto de Rafael Bolívar Coronado, para el espectáculo Alma Llanera: Zarzuela en un acto y tres cuadros que se estrenó el 19 de septiembre de 1914 en el Teatro Caracas. 100 años después, Alma Llanera es considerada como un segundo himno nacional, destacando toda nuestra venezolanidad y produciendo una identificación inmediata con nuestros valores y sentir como nación.

Para este Concierto de Gala Aniversario 84 a celebrarse el domingo 16 de noviembre a las 5 p.m. en la Sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño, contaremos con la distinguida presencia del maestro Felipe Izcaray en la dirección.

El repertorio seleccionado para esta ocasión consta de Concierto para Orquesta de Antonio Estévez, el Vals Geranio de Pedro Elías Gutiérrez y la magnífica música de Igor Stravinsky para el Ballet Petrushka.

La Sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño, será el escenario de este concierto aniversario que nadie debe perderse. El domingo 16 de noviembre a las 5 p.m. Las entradas están a la venta en la taquilla del Teatro Teresa Carreño y tienen un valor de Bs. 100.

#### Tributo a Simón Díaz

Yordano, María Teresa Chacín, Guillermo Carrasco, Rafael “el Pollo” Brito, Kiara, Rummy Olivo, Alfredo Naranjo, Asier Cazalis (Caramelos de Cianuro), Luz Marina, Horacio Blanco (Desorden Público), Mariana Vega, Mariaca Semprún, Sergio Pérez, Henry Martínez, Eddy Marcano, Beto Montenegro (Rawayana), Goyo Reyna, Guasak 4, Alain Gómez (Famasloop), Leonard García, Juan Miguel y Rafa Pino, entre otros, con la participación especial de Bettimar Díaz, Leonardo Padrón y Rolando Salazar; se darán cita en Teatro de Chacao durante dos días, 22 y 23 de noviembre, para rendir un homenaje a uno de los compositores populares más valiosos y universales de América Latina: “Simón Díaz”.

Las entradas ya están a la venta a través de [www.ticketmundo.com](http://www.ticketmundo.com) o en las taquillas del Teatro de Chacao, en la avenida Tamanaco, El Rosal, de martes a domingo, de 10:00 a.m. a 7:00 p.m.

### ARTISTAS

## Unen sus talentos en el espectáculo “Negrísimo”

CARACAS- Con el sello de Quilombos Entertainment, Rojas Sosa Producciones y el mismísimo Iván García, llega a la escena caraqueña con una poderosa propuesta musical que ha sido bautizada con un nombre muy peculiar: “Negrísimo”. Se trata de un show magistral que unificará sentimientos, voces, energías, y estilos, pero sobre todo, diversas generaciones del medio musical en una misma tarima.

Con la Dirección Artística de Miguel Issa, “Negrísimo” es un espectáculo que estará protagonizado por Iván García, un músico y “cantante de ópera

urbano” -como él mismo se define-, quien ha trazado un importante camino fuera de sus fronteras en lugares como Argentina, España, Israel y hasta Dubai; en donde además ha recibido excelentes críticas en los medios de comunicación locales por lo impactante de sus presentaciones.

No podía faltar el invaluable acompañamiento de la Orquesta Latino Caribeña Simón Bolívar (perteneciente al Sistema Nacional de Orquestas), la cual sin dudarlo, quiso sumarse desde un principio para apoyar este delicioso proyec-

to. Este ensamble, que por cierto formó parte del concierto histórico “Maestra Vida” en el año 2012 con Rubén Blades y Gustavo Dudamel; le dará definitivamente ese toque especial a este show, que contará con la Dirección del Maestro Alberto Vergara.

Paralelo a estos shows, “Negrísimo” ha creado una interesante alianza con Cacao Original y María Fernanda Di Giacobbe, basada en la creación de un chocolate especial bautizado con el nombre del evento, el cual será ejecutado por comunidades chocolateras de nuestro país y obse-

quiado precisamente en los conciertos. Y próximamente, dicha experiencia será compartida el 9 de noviembre durante una charla en “Choco Venezuela”, el evento más importante de este sector.

Las entradas para disfrutar de este sabroso espectáculo lleno de color y sabor venezolano, ya están disponibles a través de [www.ticketmundo.com](http://www.ticketmundo.com), así como en las taquillas del Centro Cultural.

Para más información, pueden visitar las redes sociales del show, a saber, @NegrismoVe en Twitter y Negrísimo\_ ve en Facebook.



Il nostro quotidiano

# Turismo



Il nostro quotidiano

14 | venerdì 7 novembre 2014



## Volpedo, sui pennelli di Pellizza

### Il nome

Il toponimo deriva dal latino vicus (villaggio) ed è attestato nel X sec. come vico piccolo, ossia piccolo villaggio, e nel sec. XII come Vicus Pecudis, villaggio degli armenti (da pecus, pecora, bestiame).

### Da vedere

Qualcuno si stupirà nel trovare Volpedo tra i Borghi più belli d'Italia. In effetti, il paese a prima vista sembra sfilacciato, poco compatto nella sua struttura urbanistica d'impronta medievale (ancora chiaramente visibile) a causa degli interventi edilizi che hanno alterato le fisionomie originarie. D'altra parte, questo è un paese di campagna, di chiara vocazione agricola, che non ha mai agito in funzione di una sua valorizzazione turistica, se non negli ultimi tempi. È successo infatti che l'amministrazione, grazie alla spinta che veniva al paese dall'essere la patria di uno dei più grandi pittori italiani tra Otto e Novecento, Pellizza da Volpedo, abbia deciso di giocare questa carta per recuperare le memorie legate al paesaggio, all'arte, alla storia. È parso allora utile - a fronte di un progetto di restauro già efficacemente avviato - inserire nei Borghi più belli un luogo dal fascino rurale, magari poco appariscente, ma testimone di un'epoca - l'Ottocento - poco rappresentata nelle nostre tipologie "classiche" di bellezza, che sono perlopiù di matrice medievale, oppure rinascimentale o barocca.

A Volpedo, la fisionomia ottocentesca è ben riconoscibile e permette al visitatore di seguire un itinerario tra arte e paesaggio sui luoghi pellizziani. Si parte dunque dallo Studio fatto costruire da Pellizza nel 1888, dopo aver deciso di vivere e operare nel paese natale, pur restando in contatto con le grandi correnti artistiche internazionali. L'atelier, che era per l'artista luogo

di lavoro ma anche di studio e di incontro con gli amici, quando non gli era possibile dipingere en plein air, è aperto al pubblico e si presenta come un contenitore prezioso delle memorie di Pellizza.

I luoghi del pittore rivivono attraverso le riproduzioni in grande formato di dieci opere disseminate nel borgo e collocate in punti selezionati, a diretto confronto con gli scorci di paesaggio che le hanno ispirate. In questo museo all'aria aperta, il continuo paragone tra l'oggi e l'ieri sollecita il ricorso alla potenza dell'arte, che si manifesta via via lungo il percorso. Di fronte alla casa natale di Pellizza, adiacente allo studio, si apre lo slargo riprodotto nell'olio La strada per Casalnoceto (1890-91). Più avanti, nel cortile di casa Pellizza, si scorge lo scenario in cui è ambientata la prima tela divisionista, Sul fienile (1896). Imboccando via Garibaldi verso il centro del paese, si scorge a destra il paesaggio della Strada della pieve di Volpedo (1896). Proseguendo per la stessa via e costeggiando il muro del giardino di palazzo Malaspina, si entra in piazza Perino, già sede del mercato del bestiame e ora del mercato della frutta. Di fronte, sulla destra, si apre la viuzza tra il giardino e il palazzo che da Perino Cameri - capitano di ventura che nel XV sec. ricevette dai Visconti il borgo in feudo - passò a Guidobono Cavalchini nel XVIII sec. e poi ai Malaspina, ogni volta modificato. Proseguendo verso il cuore del paese, si contorna l'ottocentesco palazzo comunale (da vedere il bassorilievo gotico nell'atrio) e si entra nella piazza principale, che sarà a breve oggetto di recupero. La stretta via della Chiesa, incastonata nel cuore dell'antico castrum, conduce alla piazzetta, oggi chiamata Quarto Stato, in cui Pellizza realizzò, dal 1892 al 1901, le sue grandi opere sociali utilizzando i contadini come modelli dal vero: Ambasciatori della fame, Fiumana, Il cammino dei lavoratori e, infine, Il Quarto Stato. Un lampione indica la posizione in cui il Pellizza piazzava il cavalletto. La tela Paesaggio: piazza Malaspina a Volpedo è il riassunto visivo di questo luogo.

Continuando per via del Torraglio, dove le case hanno conservato l'originaria pietra nuda, sottratta nei secoli al letto del vicino torrente, si scende lo scalone e si giunge alle vecchie mura, d'impianto cinquecentesco, salvate dalla distruzione grazie all'intervento di Pellizza nel 1904.

Riprendendo a ritroso via Cavour, si passa davanti alla sede della ex Società operaia di mutuo soccorso (1896), di cui Pellizza caldeggiò la costruzione, e si arriva alla

millenaria Pieve, gioiello romanico della val Curone. La chiesa campestre, già citata nel 965 e ricostruita nel XV sec., presenta una facciata di assoluta semplicità e custodisce all'interno pregevoli affreschi quattrocenteschi.

### Il prodotto

Innanzitutto, pesche e fragole con i loro derivati (marmellate, pesche sciropate). Poi uva, ciliegie e albicocche.

### Il piatto

Gnocchi di patate quarantine con tartufo; terrina di coniglio o di lepore; bavarese alle pesche gialle di Volpedo su salsa di fragole di Volpedo.



Fonte:

[http://www.borghitalia.it/pg.base.php?id=4&cod\\_borgo=689](http://www.borghitalia.it/pg.base.php?id=4&cod_borgo=689)